



Le grandi manovre e le ipotesi di risiko bancario che stanno occupando le cronache finanziarie degli ultimi giorni, con le proposte di **Banco BPM** e **Intesa Sanpaolo**, non possono essere trattate come una mera partita a scacchi tra consigli di amministrazione.

Qualsiasi operazione straordinaria, aggregazione o partnership di mercato non può in alcun modo prescindere dal totale rispetto delle lavoratrici e dei lavoratori.

Coloro che, con professionalità e immensi sacrifici, hanno difeso e rilanciato il **Monte dei Paschi di Siena** in questi anni difficili non possono essere considerati come una variabile di costo o un dettaglio di bilancio da ottimizzare.

La tutela dell'occupazione, la valorizzazione delle competenze e il mantenimento delle condizioni contrattuali devono rimanere al centro di ogni discussione.

Le operazioni di questa portata non possono e non devono riguardare solo la sfera finanziaria, ma devono mettere al centro la parte industriale.

Le logiche di puro guadagno a breve termine, i calcoli sui coefficienti patrimoniali e le mere sinergie di costo non creano sviluppo.

Respingiamo categoricamente qualsiasi ipotesi. **MPS** ha una sua precisa identità storica, un profondo radicamento territoriale e una solidità commerciale, oggi ancora resa più forte dall'ingresso di un altro brand storico e di valore come **Mediobanca**, che vanno preservati nella loro integrità.

Il gruppo **MPS** rappresenta uno storico valore economico, sociale e culturale per l'intero Paese.

Non assisteremo passivamente a decisioni calate dall'alto che mirano a valorizzare i capitali lasciando in secondo piano il lavoro e i territori.

Il sindacato è pronto a tutelare l'integrità di **MPS** e la dignità di chi ci lavora.

*Siena, 9 giugno 2026*

*Le Segreterie di Coordinamento Banca Monte dei Paschi Siena*